

5.3 RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica, è quello oggetto della presente relazione di missione, vale a dire il bilancio 2024.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: STREET CHILD ITALIA APS
- Partita iva: n/a
- Forma giuridica: Associazione riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE"
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 15.000,00

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, senza distinzione né discriminazione alcuna, ispirandosi alla

"Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 20 novembre 1989, ratificata dal legislatore italiano con la

Legge n. 176/1991). Scopo ideale dell'Associazione è migliorare le condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti vulnerabili, con obiettivi di lungo termine, prevenire e combattere la povertà, garantire l'accesso alla istruzione, monitorare e denunciare i casi di violazione e di sopruso dei diritti fondamentali del minore, dei ragazzi e delle ragazze.

Nell'ambito delle predette finalità, una attenzione particolare è riservata agli "street children" (bambini e ragazzi che vivono in strada) dei Paesi più poveri del mondo, ai quali si intende garantire l'accesso alle strutture educative e ad una educazione di qualità, oltre al generale empowerment dei nuclei familiari a cui appartengono.

Le suesposte finalità sono perseguite attraverso l'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di seguito indicate, come definite dal primo comma dell'art. 5 del CTS, che si intende espressamente richiamato con riferimento ai settori di intervento in elenco:

- interventi e servizi sociali [lett. a)];
- interventi e prestazioni sanitarie [lett. b)];
- prestazioni socio-sanitarie [lett. c)];
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [lett. d)];
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali [lett. e)];
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale [lett. h)];
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale [lett. i)];
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa [lett. l)];
- cooperazione allo sviluppo [lett. n)];
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti [lett. r)];
- agricoltura sociale [lett. s)];
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale [lett. u)];
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata [lett. v)];
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco [lett. w)].

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione promuove, sostiene ed organizza progetti, programmi ed iniziative, anche di sensibilizzazione e di informazione, sia in Italia che all'estero, volti a:

- garantire assistenza e supporto di tipo materiale, socio-sanitario, educativo e psicologico ai minori che vivono in condizioni disagiate;
- fornire una adeguata educazione, informazione e consapevolezza sui principi fondamentali relativi ai diritti umani, sul valore del rispetto reciproco e della partecipazione sociale e comunitaria attiva, attenta ai bisogni ed alle richieste di aiuto dei suoi componenti più fragili;
- operare al fianco delle comunità più povere del mondo per aiutarle a costruire migliori condizioni di vita di lungo periodo, possibilmente auto-gestite.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto:

ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

- Regime fiscale applicato: Enti senza attività commerciale

In relazione alla natura fiscale, in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea e dell'entrata in vigore del Titolo X del CTS, l'ente si qualifica ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, articolo 73 e successivi.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: VIA RAIMONDO SCINTU 58 00173 ROMA RM
- Aree territoriali di operatività: Italia e mondo

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati ordinari	7
Associati onorari	0
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	0
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	3
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	90%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	90%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	10%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	2
Presenza nelle riunioni di consiglio	90%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, opportunamente rettificato perché il precedente bilancio depositato era redatto con criterio di cassa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria, con eccezione degli incassi da 5 per mille, registrati per cassa, in quanto si rendono noti circa due anni dopo le scelte dei contribuenti;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI – DA CASSA A COMPETENZA

Con Determinazione di Regione Lazio – Direzione Inclusione sociale n. G13324 del 09/10/2024, viene recepita la istanza di SCIT di inclusione nel Registro delle persone giuridiche private, a seguito della Assemblea straordinaria del 17/07/2024 avanti al Notaio Mariconda in Roma.

Ne consegue che il primo bilancio della Associazione approvato successivamente a tale trasformazione deve essere redatto in forma ordinaria ricorrendone i requisiti di Legge.

La prassi contabile disciplina tale passaggio, fornendo più alternative all'Organo direttivo.

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20
Costi di sviluppo	20
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	secondo contratto

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ove presenti, verranno iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, ove presenti, saranno valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2024 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

D) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento		4.614		4.614
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Totali		4.614		4.614

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico								
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale								
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio								

Incrementi per acquisizioni dell'esercizio	5.767	5.767
Riclassifiche +/-		
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)		
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)		
Rivalutazioni eff. nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	1.153	1.153
Svalutazioni dell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	4.614	4.614
Saldo finale	4.614	4.614
Costo storico	5.767	5.767
Rivalutazioni		
Fondo ammortamento finale	1.153	1.153
Svalutazioni		

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Atto notarile acquisizione personalità giuridica		4.570	914	3.656
Perizia giurata		1.197	239	958
Totali		5.767	1.153	4.614

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa		23.046	23.046	23.046		
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		23.046	23.046	23.046		

I crediti verso enti della stessa rete associativa si riferiscono al contributo riconosciuto per le spese per dipendenti e professionisti che lavorano a favore della intera rete.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	80.606	-29.209	51.397
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa			
Totale disponibilità liquide	80.606	-29.209	51.397

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 47.729.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione						15.000
II) Patrimonio vincolato:		15.000			-15.000	
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		15.000			-15.000	
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:	3.918	14.351	-1			18.268
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.917	14.351				18.268
2) Altre riserve	1		-1			
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	29.351	-29.351	14.461			14.461
Totale patrimonio netto	33.269		14.460		-15.000	47.729

Il fondo di dotazione pari a 15.000 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Riportiamo di seguito il dettaglio delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali:

Vincolo posto dagli organi istituzionali	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
riserva per conferimento a Fondo di Dotazione (costituito con Atto notarile di acquisizione PG)			15.000	15.000	
Totali			15.000	15.000	

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		229			229	229

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		229			229	229

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate	43.135	-20.390	22.745	22.745		
Acconti						
Debiti verso fornitori						
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		151	151	151		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.202	4.001	8.203	8.203		
Altri debiti						
Totale debiti	47.337	-16.238	31.099	31.099		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate					22.745	22.745
Acconti						
Debiti verso fornitori						
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					151	151
Debiti verso dipendenti e collaboratori					8.203	8.203
Altri debiti						
Totale debiti					31.099	31.099

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Di seguito il dettaglio dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Pavoni - Costruzione scuola in Liberia		19.000	19.000
Museke (2) - Mensa scolastica in Burundi		3.745	3.745
Consulcesi - Costruzione scuola e WASH facilities in Liberia	13.500	-13.500	
Museke (1) - Mensa scolastica in Burundi	5.250	-5.250	
UBI - Pedagogie Innovative: Teaching at the Right Level in Nepal*	22.389	-22.389	
5x1000 (ricevuto a dic '23) - Family Business Scheme in Liberia	1.996	-1.996	
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	43.135	-20.390	22.745

I debiti iniziali si sono annullati perché la positiva realizzazione dei progetti cui erano assegnati ha liberato SCIT da obblighi di restituzione

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, non si è proceduto ad alcun ribaltamento.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0
2) Servizi	60.881	28.589	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
4) Personale	63.840	19.828	4) Erogazioni liberali	31.172
5) Ammortamenti	1.153	0	5) Proventi del 5 per mille	1.452
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	108.344
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
7) Oneri diversi di gestione	0	5.368	8) Contributi da enti pubblici	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0
			YOUR PARAGRAPH TEXT	
Totale	125.874	53.785	Totale	140.968
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	84.461
				15.094

La voce numero 2 dei Costi e Oneri da attività di interesse generale (“Servizi”, €60.881) raggruppa 2 distinte tipologie di costi:

- Trasferimenti di donazioni nei Paesi luogo di progetto (€45.394,41)
- Altre spese, come ad esempio i costi sostenuti per la partecipazione e l’organizzazione dell’evento sportivo a Roma lo scorso marzo 2024 (€15.486,59)

	Anno 2024
Trasferimenti a progetti di finanziamenti vincolati	€
Nepal	- 26,174,31
Liberia	- 14.132,10
Burundi	- 5.088,00
	-45.394,41

Le voci dei Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale ” (€60.881) possono essere così dettagliate:

	Anno 2024
Proventi	€
Donazioni di fondazioni	31.232
Contributi 5xmille	1.452
Donazioni aziendali	28.305
Donazioni individuali / challenges	2.866
Street Child UK	77.112
	140.968

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macroaree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	23.666	84.678	357,80	108.344
Corrispettivi amministrazione (A8, A9) pubblica				
Altri (A10)				
Totali	23.666	84.678	0	108.344

5) Ammortamenti	0	0		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	1.189	1.325	Totale	4 0

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 1 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati			1	1
Operai				
Altri dipendenti				
Totale Dipendenti			1	1

Inoltre, l'ente ha in forza da novembre 2024 un contratto parasubordinato co.co.co.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	
Organo di controllo	
Revisione legale dei conti	1.069
Altri organi	
Totale compensi spettanti	1.069

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di euro 14.461; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi:

Non si sono registrati nell'anno proventi figurativi per erogazioni gratuite di beni o servizi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'esercizio 2025, l'associazione prevede di mantenere i costi in linea con quelli registrati nell'anno appena concluso. Sul fronte dei proventi, si auspica un incremento delle donazioni, atteso grazie al miglioramento quantitativo e qualitativo delle attività, un trend già osservato negli ultimi mesi del 2024. Questo incremento sarà supportato da un leggero aumento delle risorse umane, specificamente dedicate a funzioni chiave come la comunicazione e i progetti istituzionali, e da una maggiore sinergia con gli enti europei del network Street Child. Tuttavia, le nuove dinamiche introdotte dalla presenza degli Stati Uniti e l'escalation delle crisi e dei conflitti globali potrebbero generare ulteriori difficoltà nell'individuazione di donatori e partnership.

In ogni caso, non si prevede un anno di difficoltà complessiva, grazie anche ai contributi e al supporto continuativo di Street Child UK, fondamentali per lo start-up di Street Child Italia.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'ente opera con l'obiettivo primario di garantire ai bambini più vulnerabili l'accesso all'educazione e la piena tutela dei loro diritti. Per raggiungere questo scopo, l'associazione adotta un approccio diversificato e strategico, agendo su più fronti.

Mentre nei paesi più remoti avviene l'implementazione diretta dei Progetti, sempre focalizzati sulla rimozione delle barriere all'istruzione, in Italia il focus è sulla sensibilizzazione e il fundraising. Queste attività sono cruciali per sostenere finanziariamente i progetti attuati negli oltre 20 paesi dove sono presenti i progetti del network di Street Child. L'associazione opera con un team snello, che verrà rafforzato nel 2025, per massimizzare l'efficacia delle attività di fundraising e diffondere la missione e il lavoro di Street Child.

La riuscita delle finalità statutarie dipende fortemente dalle competenze e dal lavoro delle risorse umane. Per questo motivo, l'associazione ha riconosciuto l'importanza di rafforzare il proprio team a partire dal 2025.

Dal punto di vista strategico, l'associazione continuerà a puntare sui grandi donatori, sia istituzionali che privati, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel finanziamento delle attività. Inoltre, si impegnerà attivamente a rafforzare le partnership esistenti e a crearne di nuove con aziende che desiderano avere un impatto positivo sulla società e che condividono i valori dell'associazione. Queste collaborazioni strategiche sono vitali per ampliare la base di supporto e garantire la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nell'anno l'ente non ha svolto attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Baccioni Enrico, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

ROMA, il 25/06/2025

Per il Consiglio direttivo,
Il Presidente Baccioni Enrico

